



Cedefop: Risultati nel 2009 e piani per il 2010

Rafforzare la cooperazione europea nel campo delle politiche per l'istruzione e la formazione professionale

La crisi finanziaria ha avuto pesanti ricadute sulle economie dell'Unione europea nel 2009, e i suoi effetti si faranno sentire anche nel 2010. Poiché il decennio della strategia di Lisbona sta per concludersi, la Commissione europea ha lanciato una consultazione sulla futura strategia dell'UE per il 2020.

La strategia dell'UE per il 2020 mira a sostenere una crescita basata sulla conoscenza, coinvolgere i cittadini in una società partecipativa e promuovere un'economia competitiva, interconnessa e più verde. Come per Lisbona, il miglioramento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze è al centro della strategia proposta per il 2020. Rimane un elemento centrale perché, sebbene molto sia cambiato negli ultimi dieci anni, l'Europa non ha ancora raggiunto il traguardo cui aspira. Migliorare e ampliare le conoscenze, le abilità e le competenze per riempire i posti di lavoro di domani è una delle maggiori sfide per l'Europa.

prese. Sono stati messi a punto, e in parte introdotti, strumenti europei per incoraggiare la mobilità e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Ora però occorre far sì che diventino caratteristiche comuni a tutte le attività di istruzione e formazione negli Stati membri. Nel corso degli anni il Cedefop ha partecipato attivamente allo sviluppo dell'istruzione e della formazione professionale e alle analisi delle qualifiche. Nel 2010 le sue attività agevoleranno la transizione verso la nuova strategia.

Abilità e competenze per nuovi lavori

Nel 2008 la Commissione europea ha lanciato l'iniziativa "nuove competenze per nuovi lavori", che pone l'accento sull'importanza di migliorare le previsioni relative al fabbisogno di capacità professionali in Europa.

Brevi cenni sul Cedefop

Il Cedefop è l'agenzia dell'Unione europea che sostiene lo sviluppo dell'istruzione e della formazione professionale (IFP) in Europa. L'obiettivo strategico del Cedefop per il periodo 2009-11 è "contribuire all'eccellenza in materia di IFP e rafforzare la cooperazione a livello europeo nell'ambito dello sviluppo, dell'attuazione e della valutazione della politica europea di IFP". L'obiettivo strategico è sostenuto da quattro priorità:

- informare le politiche europee in materia di IFP;
- interpretare le tendenze e le sfide europee inerenti alle abilità, alle competenze e all'apprendimento;
- valutare i benefici dell'IFP;
- elevare il profilo dell'IFP.

Il Cedefop si adopera per rafforzare la cooperazione europea nel campo dell'IFP, avvalendosi delle competenze acquisite in materia di ricerche, analisi politiche e creazione di reti. Divulga informazioni attraverso il proprio sito web, pubblicazioni, visite di studio, conferenze e seminari rivolti ai responsabili delle decisioni presso le istituzioni europee, gli Stati membri e le parti sociali.

Sono state definite politiche volte a rendere l'istruzione e la formazione professionale flessibili, innovative e adattabili alle esigenze dei cittadini e delle im-



Il Cedefop è diventato la principale fonte di informazioni sulle **previsioni del fabbisogno e dell'offerta di competenze**. La previsione della domanda nel 2020 indica che l'Europa si sta indirizzando verso lavori basati su un uso più intensivo delle conoscenze e competenze e che il fabbisogno di competenze migliori e più diversificate aumenterà. Continuano invece a diminuire i posti di lavoro che richiedono un basso livello di qualifiche o nessuna qualifica.

La previsione dell'offerta elaborata dal Cedefop è stata presentata nel giugno 2009 a una conferenza Agora, *Matching skills and jobs* (Far combaciare competenze

e occupazioni), che si è rivelata molto proficua (il 95% dei partecipanti l'ha giudicata ottima o buona). I risultati indicano che le qualifiche dei giovani e delle donne sono più elevate che mai. Molti giovani proseguono l'istruzione, in particolare quella superiore. Nonostante il tasso di disoccupazione elevato, continuano a sussistere squilibri dovuti alla mancanza di corrispondenza tra ciò che si apprende e le competenze richieste sul mercato del lavoro. Per soddisfare la domanda, la forza lavoro europea in invecchiamento ha bisogno di competenze migliori e più diversificate per migliorare le proprie prospettive occupazionali e far fronte ai progressi nelle nuove tecnologie, ai nuovi processi di lavoro e a problematiche quali il cambiamento del clima.

Nel 2010 il Cedefop aggiornerà le sue previsioni tenendo conto dei possibili effetti della crisi economica sullo sviluppo delle competenze nel lungo periodo. Il dibattito in materia proseguirà, per esempio attraverso la presentazione di informazioni ai commissari europei, al Parlamento europeo e alla conferenza della presidenza spagnola. Il Cedefop sta inoltre studiando diverse tipologie di squilibri tra la domanda e l'offerta di competenze, per esempio con quale rapidità e perché le competenze diventino obsolete tra i lavoratori più anziani e come si possano prevenire gli squilibri.

Analisi e relazione sugli sviluppi a livello di politiche

A Bruges nel dicembre 2010 il Cedefop presenterà, in stretta collaborazione con la Commissione europea, la Presidenza belga, gli Stati membri e le parti sociali, la prossima **relazione sulla politica europea nel campo dell'IFP**, l'ultima nel quadro della strategia di Lisbona. Si tratta di un'analisi esauriente dei progressi compiuti dal 2002, che fornirà una base per le decisioni riguardanti la politica europea nel campo dell'IFP dopo il 2010.



Su richiesta della Commissione europea, dei ministri europei dell'IFP e delle parti sociali, dal 2004 il Cedefop presenta relazioni biennali sui progressi compiuti. La relazione 2008, *Continuità, consolidamento e cambiamento*, è stata discussa nel 2009. Ján Figel, l'allora Commis-

sario europeo per l'Istruzione, la formazione, la cultura e la gioventù, ha concluso che, sebbene la cooperazione europea avesse stimolato la riforma dell'IFP, l'Unione europea non avrebbe raggiunto la maggior parte degli obiettivi in materia di istruzione e formazione fissati per il 2010. È necessario proseguire i lavori.

Sostegno allo sviluppo e alla realizzazione di strumenti comuni europei

Gli strumenti comuni europei, che toccano quasi tutti gli aspetti della riforma dell'IFP, dimostrano l'efficacia della cooperazione europea in questo campo. Nel loro insieme migliorano la comprensione delle qualifiche e delle competenze. Sostengono inoltre il trasferimento e la mobilità dell'apprendimento a livello transfrontaliero e tra l'istruzione generale, professionale e superiore e il luogo di lavoro all'interno di un paese, agevolando l'acquisizione di nuove competenze e qualifiche lungo tutto l'arco della vita lavorativa.

Nel corso degli ultimi cinque anni i **quadri nazionali delle qualifiche** (NQF) sono diventati strumenti fondamentali per la riforma dell'istruzione, della formazione e dei sistemi delle qualifiche nell'Unione europea. Il **Quadro europeo delle qualifiche** per l'apprendimento permanente (EQF), adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel 2008, ha funzionato da catalizzatore di questi sviluppi. La recente relazione del Cedefop, *The development of national qualifications frameworks in Europe* (Lo sviluppo dei quadri nazionali delle qualifiche in Europa), analizza lo sviluppo e l'attuazione degli NQF e il modo in cui influenzano l'attuazione dell'EQF, nonché il loro contributo agli sviluppi nazionali e alle riforme dell'apprendimento permanente. Nel 2009 una raccomandazione ha istituito il **sistema europeo di crediti per l'IFP** (ECVET), che permette il trasferimento di crediti per i risultati dell'apprendimento da un sistema di qualifiche a un altro, oppure tra l'istruzione generale e quella professionale. Sempre nel 2009 un'altra raccomandazione ha istituito il **Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità** (EQARF) al fine di incoraggiare la fiducia in altri sistemi di IFP, indispensabile per assicurare il successo dell'EQF e dell'ECVET.

Il Cedefop ha fornito un contributo sostanziale all'ideazione, alla definizione e alla realizzazione pratica di questi strumenti europei e alle raccomandazioni che li hanno istituiti, che prevedono entrambe un calendario di attuazione. Nel 2010 il Cedefop metterà a disposizione il proprio patrimonio di conoscenze per sostenere l'attuazione di tali strumenti, per esempio continuando a coordinare, insieme con la Commissione europea, il gruppo consultivo sull'EQF.

Un altro strumento europeo che il Cedefop ha contribuito a sviluppare è **Europass**. Si tratta di un portafoglio di cinque documenti disponibile in 26 lingue. È strettamente collegato all'EQF e promuove una comprensione comune delle qualifiche. Nel 2010 le attività si concentreranno sulla necessità di migliorare e sviluppare i documenti Europass, garantendone la compatibilità con l'EQF e l'ECVET. L'uso di Europass è aumentato in modo significativo, a riprova della sua utilità per discenti, lavoratori e

cittadini europei. In seguito al lancio nel 2005, più di 21 milioni di persone hanno visitato il sito Europass, che soltanto nel 2009 ha contato più di 7 milioni di visite. Sempre nel 2009 sono stati compilati online circa 2,5 milioni di CV Europass, raggiungendo un totale di 6,7 milioni dal 2005.

Qualifiche per l'apprendimento permanente

Per soddisfare il futuro fabbisogno di competenze è necessario adattare i sistemi di istruzione e formazione. È già stato compiuto un grande passo avanti con un accordo tra gli Stati membri relativo all'uso dei **risultati dell'apprendimento**. Questi ultimi pongono l'accento sulle capacità di un soggetto al termine di qualunque tipo di esperienza di apprendimento, anziché sulla durata, sul contenuto o sulla sede di un corso specifico. Per molti Stati membri si tratta di un'importante riforma che, con il sostegno degli strumenti europei (cfr. *supra*), anch'essi basati sui risultati dell'apprendimento, promette di rendere più aperti e flessibili i sistemi a favore dell'apprendimento permanente.

Lo studio delle politiche e delle pratiche in materia di risultati dell'apprendimento condotto dal Cedefop nel 2009 ha mostrato che sono in atto importanti cambiamenti. Diversi studi comparativi del Cedefop hanno analizzato come le qualifiche siano attribuite e usate in Europa e come sostengano le necessità individuali di apprendimento permanente, il riconoscimento e l'occupabilità. Nel 2010 il Cedefop continuerà a fornire nuove informazioni sul ruolo mutevole delle qualifiche.

Sempre in tema di risultati dell'apprendimento, il Cedefop esamina lo **sviluppo di programmi di studio basati sulle competenze** in 32 paesi, analizzando la relazione tra programmi di studio e risultati dell'apprendimento. Il Cedefop provvede inoltre al monitoraggio delle tendenze concernenti **insegnanti e formatori nell'IFP** e studia **l'IFP e l'istruzione superiore** ed i relativi collegamenti con il mercato del lavoro.

Le conoscenze e le competenze acquisite sul lavoro fanno parte del capitale umano di ciascun individuo tanto quanto quelle apprese nell'ambito del sistema di istruzione e formazione formale. Sono necessari sistemi più aperti per offrire maggiori opportunità di apprendimento in contesti diversi. Il Cedefop sostiene la progettazione e la realizzazione di sistemi di **valutazione e convalida delle competenze acquisite nell'ambito dell'apprendimento non formale e informale**, compreso l'uso di tali sistemi da parte delle imprese per assumere e gestire le risorse umane.

Più in generale, il Cedefop analizza le tendenze e gli sviluppi politici riguardanti l'**apprendimento degli adulti** per sostenere il piano d'azione della Commissione europea. Una popolazione attiva in invecchiamento, che cambia lavoro e carriera professionale più rapidamente e cerca di acquisire nuove qualifiche più diversificate tramite nuove opportunità di apprendimento, ha bisogno di orientamento durante l'intera vita lavorativa per poter compiere scelte informate. Il Cedefop sostiene l'attuazione delle

risoluzioni del Consiglio del 2004 e del 2008 sull'**orientamento permanente**.

Per sostenere gli sviluppi a livello di politiche, sono proseguite le iniziative di apprendimento tra pari e di scambio di informazioni attraverso il **programma di visite di studio**, che il Cedefop ha continuato a coordinare nell'ambito del programma di apprendimento permanente dell'Unione europea. Nell'anno accademico 2008/2009 sono state effettuate 246 visite di studio, con la partecipazione di circa 2 600 esperti in materia di istruzione e formazione. Il Cedefop ha inoltre incoraggiato le parti sociali a partecipare alle visite di studio e continuerà a farlo nel 2010.

Valutazione dei benefici dell'istruzione e della formazione professionale

La ristrutturazione economica che farà seguito alla crisi richiederà anche un adattamento dell'IFP alle nuove esigenze. Le ricerche svolte dal Cedefop integrano il suo ruolo a sostegno delle politiche individuando tematiche e tendenze e colmando le lacune nelle conoscenze. Nel 2010 il Cedefop divulgherà le conclusioni del documento **Modernizzare l'istruzione e la formazione professionale: quarta relazione sulla ricerca in materia di IFP**, per incoraggiare il dibattito sulla politica europea in questo campo. I dati raccolti nella relazione indicano che l'IFP sta rispondendo alle sfide socioeconomiche ed è un fattore di successo e di competitività per le economie e le società europee. Confermano inoltre il ruolo svolto dall'IFP nel sostegno dello sviluppo economico, nella promozione dell'invecchiamento attivo, nella garanzia di un'offerta adeguata di competenze, nel sostegno della capacità di innovazione delle imprese, della crescita e della produttività, nella lotta all'esclusione sociale e nel miglioramento della coesione sociale. Un'IFP moderna ed equilibrata non è soltanto un fine, ma anche un mezzo per affrontare le sfide che ci attendono.

Il Cedefop ha lanciato un nuovo programma di ricerca a medio termine sui benefici economici e sociali dell'IFP. Una migliore comprensione del contributo dell'IFP alle prospettive occupazionali, alla produttività, alla competitività e all'inclusione sociale può informare le decisioni in materia di investimenti nell'IFP. A partire dal 2010 il Cedefop pubblicherà i primi risultati online. Tali informazioni saranno particolarmente utili nelle future discussioni e decisioni sulle priorità per la spesa pubblica.

Nel 2008 le conclusioni del Consiglio hanno sottolineato l'importanza di investire nelle persone. Uno studio sugli Stati membri condotto nel 2009 dalla Presidenza svedese, con il sostegno del Cedefop e della Commissione europea, ha rivelato che, in risposta alla crisi economica, sembra esistere consenso tra i governi e le parti sociali sulla necessità di cercare di mantenere le persone al lavoro. Molti Stati membri erogano fondi pubblici, sostenuti anche dal Fondo sociale europeo, per permettere alle imprese di associare il lavoro a breve termine alla formazione. Il Cedefop ha acquisito notevoli conoscenze in materia di **finanziamento dell'IFP** e nel 2010 continuerà ad analizzare le tendenze e l'uso degli strumenti di

finanziamento e a individuare buone pratiche per informare l'elaborazione delle politiche.

Il ruolo del Cedefop nell'ambito del lavoro in corso a livello internazionale per **migliorare le statistiche sull'IFP**, avallato dal comunicato di Bordeaux e dalle conclusioni del Consiglio del 2008, proseguirà nel 2010. In particolare, il Centro contribuirà a sviluppare un parametro di riferimento per l'occupabilità e indicatori per l'IFP.

Il Cedefop risponde all'esigenza di informazioni

Il Cedefop continuerà a elevare il profilo dell'IFP. Nel 2010 i messaggi chiave riguarderanno il fabbisogno di competenze, l'attuazione del Quadro europeo delle qualifiche, l'apprendimento degli adulti e gli ultimi sviluppi nella politica europea in materia di IFP. Disponibili in varie lingue, le note informative del Cedefop terranno informati i responsabili politici sugli sviluppi nel campo dell'IFP.

Nel 2009 si è fatto ampio ricorso alle competenze del Cedefop alle riunioni di vertice dei responsabili politici e alle conferenze della Presidenza ceca e svedese. Il Cedefop ha presenziato alle audizioni del Parlamento europeo, del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni e ha fornito informazioni di base a sostegno delle discussioni e dei pareri di tali istituzioni in materia di IFP. Il lavoro del Cedefop è stato citato in importanti documenti politici europei.

Nel 2009 è entrato in funzione il nuovo portale Web del Cedefop (www.cedefop.europa.eu), che presenta le informazioni collegate alle tematiche specifiche dell'IFP in modo più chiaro. I documenti del Cedefop sono stati scaricati più di 350 000 volte.

Il Cedefop continua a fare tutto il possibile per seguire buone prassi amministrative. Adotta un bilancio basato sulle attività e ha introdotto un sistema completo di valutazione delle prestazioni (cfr. riquadro) per verificare l'impatto, rafforzare la pianificazione e l'elaborazione di relazioni e garantire il pieno allineamento tra le attività, le priorità e gli obiettivi.

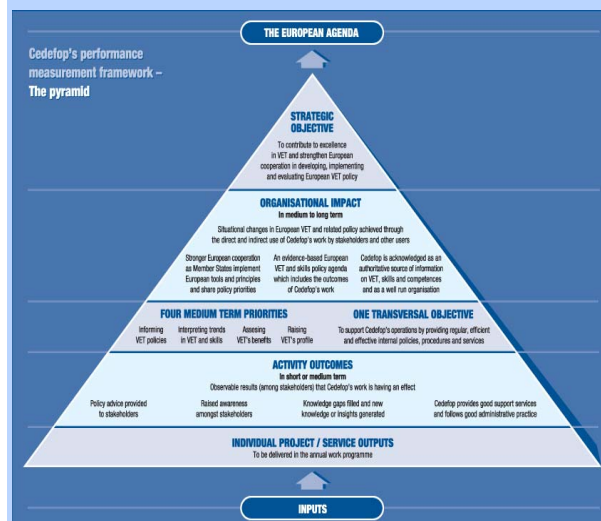
Prospettiva a lungo termine

I pareri e le conoscenze del Cedefop contribuiscono allo sviluppo di politiche volte a migliorare le conoscenze, le abilità e le competenze a sostegno della ripresa e della crescita economica. La Commissione europea, gli Stati membri e le parti sociali hanno affidato al Cedefop alcune funzioni fondamentali, che il Centro si impegna a svolgere nel miglior modo possibile. Un'importante sfida politica nel 2010 sarà trovare rimedio e attenuare la disoccupazione giovanile e strutturale, mantenendo l'attenzione sulla riforma a lungo termine dell'IFP. In entrambi i casi il Cedefop si adopererà per fornire informazioni e sostegno.

Sistema di valutazione delle prestazioni del Cedefop

Il Cedefop ha messo a punto un sistema di valutazione delle prestazioni per le sue priorità a medio termine 2009-11 e i suoi programmi di lavoro annuali. Tale sistema aiuta il Cedefop a gestire e valutare l'impatto, l'efficienza, l'efficacia e l'importanza delle sue attività e ad allinearle al suo obiettivo strategico e alle sue priorità.

Il sistema si basa su tre tipi di risultati – prodotti, risultati e impatto – in linea con le priorità a medio termine 2009-11 e con l'obiettivo strategico del Cedefop. I prodotti dei progetti (studi, pubblicazioni, conferenze e partecipazione a riunioni, per es. gruppi di lavoro) nell'insieme producono risultati. I risultati del Cedefop colmano lacune conoscitive e producono nuove conoscenze sulle tematiche dell'IFP per fornire consulenza politica alle parti interessate e sensibilizzarle ai diversi problemi. I prodotti del Cedefop sono verificati secondo un piano di gestione annuale. I risultati sono valutati utilizzando 16 indicatori indiretti. Il quadro di valutazione delle prestazioni è illustrato qui di seguito sotto forma di piramide.



PO Box 22427, 551 02 Salonico, GRECIA
Europe 123, Salonico, GRECIA
Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020
E-mail: info@cedefop.europa.eu

visit our new portal www.cedefop.europa.eu

N° di cat.: TI-BB-10-001-IT-N
© Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, 2010
Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.